

c.1 del d.lgs. n.169/2016. Con decreto n. 83 in data 11 aprile 2017, il presidente, considerato il protrarsi del procedimento di costituzione del Comitato di gestione per cause non imputabili all'AdSP, vista l'urgenza di garantire la continuità della gestione dell'Ente, con particolare riferimento all'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivo, ha nominato un nuovo Comitato portuale, sino all'insediamento dei nuovi organi dell'AdSP.

Il Comitato di gestione dell'AdSP non risulta ad oggi ancora costituito.

Nell'anno in esame l'importo del gettone di presenza non è variato rispetto a quello determinato con delibera del comitato portuale n.39 del 12 giugno 2003 nella misura di euro 90 a sessione. L'Ente ha precisato peraltro che il gettone è stato ridotto del 10%, secondo quanto previsto dall'art.6, comma 3 della L.122/2010 e di un ulteriore 5%, ai sensi dell'art. 5, comma 14, della l. 135/2012, ed è ammontato nel 2015 ad euro 76,95.

Da ultimo, il decreto del Ministro delle infrastrutture n. 456 del 16 dicembre 2016 ha stabilito in euro 30 lordi a seduta giornaliera il limite massimo del gettone di presenza per ciascuno dei componenti dei comitati di gestione delle AdSP.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il segretariato generale, al cui vertice è posto il segretario generale.

Il segretario generale in carica nel 2015 era stato nominato in data 6 novembre 2012, con contratto di diritto privato di durata quadriennale ed è rimasto in carica fino alla scadenza.

Con decreto del presidente della AdSP n.178 del 29 novembre 2016 è stato nominato segretario generale f.f. un dirigente dell'ente, il quale resterà in carica fino all'effettivo insediamento del segretario generale dell'AdSP del mare Tirreno Centro Settentrionale. Con delibera del Comitato portuale n. 6 del 29 maggio 2017 è stato nominato il Segretario Generale dell'AdSP per la durata di un quadriennio.

L'ente ha provveduto nel 2015 ad applicare al trattamento economico del segretario generale il tetto previsto dall'art.13 del d.l. n. 66/2014, convertito con legge n. 89 del 23 giugno 2014, ponendo in essere azioni di recupero per le somme corrisposte in eccedenza nel 2014. Gli emolumenti riconosciuti al Segretario generale nel 2015 sono stati pari ad euro 239.999.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori in carica nel 2015 era stato nominato con d.m. del 13 luglio 2012 per il successivo quadriennio ed era stato integrato in data 6 settembre 2013 con un nuovo componente, in sostituzione di un altro membro dimissionario.

Il trattamento economico è stato stabilito sulla base di quanto fissato dal d.m. del 18 maggio 2009 prendendo a riferimento il compenso spettante al presidente dell'autorità portuale, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al presidente, il sei per cento ai componenti effettivi, e l'un per cento ai componenti supplenti. Tale trattamento economico ha risentito pertanto delle vicende riguardanti le modalità di calcolo dell'indennità di carica del Presidente/Commissario *pro-tempore*, di cui si è trattato in precedenza.

Con d.m. n.283 del 29 agosto 2016 è stato nominato il collegio straordinario dei revisori dei conti, nelle persone dei componenti del precedente collegio, con il medesimo trattamento economico.

Con d.m. n.408 del 30 novembre 2016 è stato nominato il collegio dei revisori della AdSP, avente durata quadriennale, il quale si è insediato in data 9 gennaio 2017.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata la spesa impegnata nel 2015 per le indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo (compresi i rimborsi spese e alcuni oneri accessori), rispetto a quella impegnata nel 2014.

Tabella 1 - compensi agli organi

Esercizio	2014	2015
Presidente/Commissario	271.789	237.961
Comitato portuale	19.330	14.752
Collegio dei Revisori	56.048	54.015
Totali	347.167	306.728

Fonte: rendiconti gestionali.

Sul decremento della spesa per gli organi ha inciso il commissariamento dell'ente, intervenuto a luglio 2015.

Come già riferito sopra, agli emolumenti degli organi sono state applicate le riduzioni di legge.

3 PERSONALE

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Nel 2015 era vigente la pianta organica deliberata dal comitato portuale il 28 dicembre 2011, che prevedeva 114 unità di personale, escluso il segretario Generale, appartenenti alle seguenti figure professionali: 14 dirigenti, 21 quadri A, 11 Quadri B, 68 impiegati di vari livelli.

Con delibera del Comitato portuale n.29 del 30 giugno 2016, è stata proposta una variazione della pianta organica che prevede la soppressione di un livello dirigenziale in favore di tre unità lavorative con livello di quadro B, per un totale di 116 unità. La delibera è stata approvata dal Ministero vigilante in data 2 agosto 2016, con la raccomandazione che il nuovo inquadramento professionale del personale si conformi alle previsioni dell'art.9 del d.l. n.78/2010.

Nelle tabelle che seguono è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine del 2015, distintamente per i tre porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Tabella 2 - CIVITAVECCHIA – pianta organica e n. dipendenti in servizio

Categoria	cons.org. ex del.n.30/2011	unità al 31/12/2014	unità al 31/12/2015
Dirigenti	12	13	13
Quadri	26	26	26
Impiegati	59	51	61
Totale	97	90	100

Fonte: dati forniti dall'Ente

Tabella 3 - FIUMICINO - pianta organica e n. dipendenti in servizio

Categoria	cons.org. ex del.30/2011	unità al 31/12/2014	unità al 31/12/2015
Dirigenti	1	0	0
Quadri	2	2	2
Impiegati	4	4	3
Totale	7	6	5

Fonte: dati forniti dall'Ente

Tabella 4 - GAETA - pianta organica e n. dipendenti in servizio

Categoria	cons.org. ex del.30/2011	unità al 31/12/14	unità al 31/12/15
Dirigenti	1	1	1
Quadri	4	4	4
Impiegati	5	5	4
Totali	10	10	9

Fonte: dati forniti dall'Ente.

Nel corso del 2015 si è resa necessaria l'assunzione, a seguito di selezione pubblica, di un'unità di personale a tempo determinato per la sostituzione di una dipendente assente per maternità.

Nel mese di novembre 2015 sono entrate in servizio 7 unità di personale di terzo livello vincitrici della selezione pubblica, per esami, indetta nel 2014.

3.2 Costo del personale

Il personale delle autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Nell'aprile 2014 è stato sottoscritto il CCNL, con decorrenza 1 gennaio 2013-31 dicembre 2015. Sugli accordi hanno inciso peraltro le norme di contenimento delle spese di personale previste dall'art.9 del d.l. n.78/2010, i cui effetti sono in parte cessati dall'1 gennaio 2015, per effetto della legge 23 dicembre 2014, n.190. Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente sostenuta per il personale nel 2015, incluso il segretario generale, con le variazioni di ciascuna voce rispetto a quella dell'esercizio precedente; ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella 5 - disaggregazione spesa per il personale

	2014	2015	var.% 2015-14
Emolumenti e missioni al Segretario generale	284.378	242.266 ¹	- 5
Emolumenti fissi al personale dipendente	4.810.229	4.761.021	- 1
Emolumenti variabili al personale dipendente	29.643	17.650	-40
Indennità e rimborso spese di missione	93.599	77.151	- 18
Altri oneri per il personale	86.403	71.691	- 17
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	600	2.530	322
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.362.311	2.472.098	5
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	3.115.398	3.120.209	0
Fondo per la progettazione diretta dei lavori	207.884	282.780	36
Totale	10.990.445	11.047.396	1
Accantonamento T.F.R.	701.273	696.859	-1
Totale	11.691.718	11.744.255	0

Fonte: elaborazione c.d.c. su dati A.P.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per l'esercizio 2015, posta a raffronto con il 2014.

Tabella 6 - costo unitario medio (incluso il segretario generale)

2014			2015		
Costo	unità di personale	Costo m.unit.	Costo	unità	Costo m.unit.
11.691.718	107	109.268	11.744.255	115	102.124

Fonte: elaborazione c.d.c.

Come risulta dalla tabella precedente, il costo medio è diminuito nel 2015, passando da 109,2 migliaia di euro a 102,1 migliaia di euro. Va peraltro tenuto presente che le 7 unità di personale assunte nel novembre 2015 sono conteggiate nel totale delle unità di personale al 31/12, ma il relativo costo grava solo in minima parte sugli oneri per il personale nel 2015.

Con riferimento alle vicende relative alle somme corrisposte al personale negli anni 2011-2013, eccedenti i limiti di cui all'art.9, comma 1 del d.l. n.78/2010, di cui si è dato conto nel precedente

¹ Gli emolumenti riconosciuti al Segretario generale sono stati pari ad euro 239.999; la differenza di euro 2.263 è stata recuperata sul capitolo delle competenze accessorie.

referito al Parlamento, l'ente aveva ritenuto di non procedere al recupero in attesa dell'esito del ricorso avanzato nel 2013 dai propri dipendenti davanti al giudice del lavoro.

Dal verbale del collegio dei revisori n.5 del 22 marzo 2017 si ha notizia che, a seguito della soccombenza in giudizio dei ricorrenti (sentenza del tribunale di Civitavecchia – Sezione Lavoro del 22 dicembre 2016), l'Ente ha iniziato il recupero delle somme a decorrere dal primo gennaio 2017, secondo un piano di rateizzazione in 60 rate. L'ammontare complessivo delle somme da recuperare è stato quantificato in 430.413 euro, di cui 369.612 euro riferiti al “minimo conglobato” e 60.801 riferiti agli scatti di anzianità.

3.3 Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità portuale ha riferito di non aver conferito incarichi di consulenza nel 2015, così come nell'esercizio precedente.

L'Ente si è avvalso, peraltro, di affidamenti di servizi attinenti alla realizzazione di opere pubbliche, conferiti ai sensi della normativa all'epoca vigente (ex d.lgs n.163/2006 “Codice dei contratti”), pubblicati, ai sensi del d.lgs n.33/2013, nel sito istituzionale dell'ente.

Tra gli interventi esterni si segnalano quelli relativi agli aspetti legali. La spesa impegnata sul capitolo relativo alle spese legali e giudiziarie ammonta nel 2015 ad euro 112.559, rispetto ai 130.000 euro del 2014.

4 CONTENZIOSO

Secondo quanto comunicato dall'AdSP con nota n.4576 del 13 aprile 2017, lo stato attuale del contenzioso registra 100 procedimenti attivi, dei quali 60 relativi alla giurisdizione amministrativa, 37 alla giurisdizione civile, 2 relativi alla giurisdizione penale ed 1 a quella tributaria.

La questione economicamente più rilevante è il contenzioso pendente dinanzi alla Corte di Cassazione in materia di tasse portuali, il cui ammontare risulta quantificabile in circa 9 milioni.

In merito alle sovrattasse è stato proposto dalla TotalErg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, in relazione al quale il Consiglio di Stato ha già emanato il parere di competenza, dichiarando l'illegittimità del decreto presidenziale n.209/2014 in quanto privo di motivazione.

L'AdSP è in attesa di emanazione del D.P.R. e determina l'ammontare oggetto di contenzioso nella misura di 3,8 milioni.

Con riferimento alla giurisdizione civile, si segnala il contenzioso azionato dalla Grandi Lavori Fincosit s.r.l. con tre diversi procedimenti, per il riconoscimento delle riserve relative all'appalto dei lavori per il Primo Lotto delle Opere Strategiche nel porto di Civitavecchia, per un valore complessivo di 142.507.284.

L'AdSP si è poi costituita parte civile, in quanto parte offesa, in un giudizio penale davanti al Tribunale di Civitavecchia che vede imputati, tra gli altri, i precedenti vertici dell'ente ed alcuni dirigenti e funzionari dell'Ente. L'AdSP è stata autorizzata dall'Avvocatura dello Stato con nota del 31 gennaio 2017 a conferire l'incarico per la trattazione del procedimento ad un legale del libero foro, ed il collegio dei revisori non ha formulato osservazioni in merito.

5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994, nel testo vigente precedentemente alle innovazioni di cui al d.lgs. n. 169/2016, demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmati e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (p.r.p.) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (p.o.t.) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmati specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori (p.t.o.), previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, all'epoca vigente; norma ribadita dall'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

5.1 Piano Regolatore (p.r.p.)

Il p.r.p. costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere - e se possibile aumentare - la competitività di Civitavecchia rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il Piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Numerosi sono stati gli interventi di adeguamento dei p.r.p. di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta a partire dal 2004.

Con deliberazione della Regione Lazio del 23 marzo 2012, pubblicata sul B.U.R.L. n. 22 del 14 giugno 2012, si è concluso il lungo iter per l'approvazione della variante al p.r.p. di Civitavecchia e sono in fase avanzata i lavori relativi alla realizzazione di due nuovi accosti per navi da crociera di grandi dimensioni nell'ambito del 1° Lotto delle opere strategiche.

Porto di Fiumicino

Con deliberazione n. 358 del 13 luglio 2012 della Regione Lazio è stata approvata la variante al p.r.p. del porto di Fiumicino. Con la conclusione dell'iter autorizzativo si è dato seguito, tramite espletamento della gara, all'affidamento della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, nonché della direzione lavori, relative alle opere previste. Con decreto n.295 del 13 novembre 2015 è stato approvato il progetto definitivo del 1° lotto funzionale delle opere ed è stata avviata la procedura di approvazione dell'adeguamento tecnico funzionale da parte del Comitato portuale, da sottoporre al C.S.LL.PP..

Porto di Gaeta

L'adeguamento tecnico funzionale al p.r.p. del Porto di Gaeta, adottato con delibera del comitato portuale n. 31 del 28 ottobre 2011, è stato approvato in data 23 gennaio 2012 dal Comune di Gaeta, ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio superiore dei LL.PP. in data 18 aprile 2012 ed è stato approvato in data 20 maggio 2014 dalla Regione Lazio. Tale adeguamento tecnico prevede l'approfondimento dei fondali a – 12 metri nella zona antistante la banchina Cicconardi ed altre opere in esecuzione delle “opere di completamento del Porto commerciale di Gaeta,” che sono tuttora in corso.

5.2 Piano operativo triennale (p.o.t)

L'art. 9, c. terzo della l. n. 84/1994, prescrive la stesura, da parte dell'autorità portuale, di un p.o.t. da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il p.o.t., che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il p.r.p., consente di proporre al Ministero vigilante ed alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento competitivo del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il comitato portuale con delibera n.28 del 3 luglio 2014 ha approvato il p.o.t. 2014-2016.

5.3 Programma triennale delle opere (p.t.o.)

Ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006 citato l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il comitato portuale ha approvato con delibera n.54 del 18 dicembre 2015, unitamente al bilancio di previsione 2016, il programma triennale delle opere 2016-2018.

6 ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica le principali attività svolte dall'A.P. nell'esercizio in esame.

6.1 Attività promozionale

Nel 2015 l'autorità portuale ha partecipato ad importanti fiere internazionali quali: il “*Cruise Shipping*” di Miami, il “*Transport Events*” a Casablanca, al quale l'A.P. ha preso parte con un proprio stand espositivo, “*Black Sea & Shipping 2015*” a Istanbul e alle giornate “*TEN-T Days 2015*”, svoltesi a Riga.

E' continuata nel 2015 la cooperazione istituzionale con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea e l'opera di rafforzamento dei rapporti istituzionali strategici con l'Ufficio della Regione Lazio di Bruxelles, al fine di promuovere e supportare tutte le attività della Regione volte alla promozione dell'occupazione, innovazione, sostenibilità ambientale ed ampliamento delle reti infrastrutturali del territorio.

Inoltre l'A.P. nel corso del 2015 ha organizzato o preso parte a numerosi incontri a scopo promozionale con altre Autorità portuali, istituzioni, armatori, un conspicuo numero di società di trasporto internazionale, produttori ortofrutticoli dell'area del Mediterraneo.

Gli importi impegnati dall'Autorità portuale per spese promozionali ammontano nel 2015 a 156.523 euro, con una diminuzione del 43 per cento rispetto al 2014, anno in cui ammontavano a 273.694 euro.

6.2 Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

L'autorità portuale di Civitavecchia aveva affidato i servizi di interesse generale ad imprese partecipate, mantenendo una quota azionaria di minoranza nella compagnie societaria. Con nota

del 23 ottobre 2015 l'autorità portuale ha trasmesso il Piano operativo di razionalizzazione delle società adottato con decreto presidenziale del 31 marzo 2015 ai sensi dell'art.1, c.611 e ss. della Legge n.190/2014. In detto Piano è prevista l'alienazione entro il 31 dicembre 2015 delle partecipazioni detenute dall'A.P. nelle società che svolgono servizi di interesse generale, della quale si tratterà ampiamente nel paragrafo 7.6, relativo alle partecipazioni societarie.

Il servizio di pulizia e raccolta rifiuti nella circoscrizione territoriale di competenza dell'AdSP è svolto da una società concessionaria, in forza di convenzione quindicennale del 13 aprile 2016, a seguito di gara pubblica indetta nel 2014, con aggiudicazione definitiva in data 23 dicembre 2015; la medesima società aveva già svolto i medesimi servizi sulla base di convenzione del 22 luglio 1998, scaduta il 31 luglio 2013, successivamente prorogata fino all'esito della gara del 2014.

Il servizio idrico ed i servizi di illuminazione, informatico e telematico e delle relative manutenzioni sono stati svolti nel 2015 da altra società, in forza delle convenzioni del 9 settembre 2002 e dell'11 luglio 2006, entrambe con scadenza 14 settembre 2017. Nei primi mesi del 2015 è stato pubblicato un avviso esplorativo al fine di avviare la procedura di cui all'art.30 del d.lgs. n. 163/2006, per l'affidamento in concessione per la durata di anni 15 dei predetti servizi; entro il termine di scadenza sono pervenute due domande, di cui una dalla medesima società già affidataria del servizio, che in forza di convenzione del 12 gennaio 2016 si è aggiudicata la concessione per ulteriori quindici anni.

La gestione dei varchi di accesso in porto, dei parcheggi e di tutti i servizi complementari connessi con la viabilità all'interno dello scalo è stata affidata con una convenzione trentennale stipulata il 26 maggio 2005.

I servizi di sicurezza nella circoscrizione territoriale dell'A.P. di Civitavecchia sono stati infine affidati ad una società *in house*, titolare di convenzione decennale del 30 ottobre 2013, con scadenza 30 giugno 2023. La partecipazione in tale società è stata ritenuta indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'A.P. e pertanto da mantenere.

Per quanto riguarda l' accordo di collaborazione stipulato nel luglio 2015 dall'Autorità portuale con il Comune di Civitavecchia, in merito al quale la Corte aveva espresso perplessità nel precedente referto, l' AdSP ha riferito quanto segue: sulla base della delibera commissariale n.20 del 10 giugno 2016, relativa alla copertura finanziaria della prima annualità prevista dall'accordo di collaborazione *de quo*, il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole alla prima nota di variazione del bilancio di previsione 2016, approvata dal Comitato portuale in data 13 giugno 2016, con cui attraverso un aumento di 2 milioni sul capitolo “spese per realizzo delle entrate”, è

stata stanziata la somma per l'attuazione dell'accordo di collaborazione. Tali spese sono state finanziate con la variazione in aumento di tre milioni delle entrate tributarie, in quanto con delibera commissariale n.19 del 10 giugno 2016, a seguito dell'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato n.00853 del 29 febbraio 2016, che ha annullato la decisione di primo grado del TAR Lazio e dichiarato la giurisdizione in materia del Giudice tributario, i decreti del presidente dell'A.P. nn.182/2012 e 308/2013, con i quali era stato disposto l'aumento della tassa portuale di alcune voci merceologiche, sono stati ritenuti efficaci. La delibera di variazione è stata approvata dal Ministero vigilante con nota del 9 settembre 2016; successivamente è stata impugnata davanti al Tar Lazio dalla società Total Erg s.p.a..

Con nota dell'1 dicembre 2016 l'AdSP ha comunicato al Comune di Civitavecchia l'intenzione di risolvere l'accordo di collaborazione a decorrere dall' annualità 2016. Per quanto attiene, invece, al periodo precedente, con la medesima nota si è evidenziata l'impossibilità per l'AdSP di disporre della somma richiesta fino a quando non sarà definito il giudizio pendente davanti al Tar Lazio. Con successiva nota del 3 febbraio 2017 è stato ribadito che l'accordo è da ritenersi a tutti gli effetti sospeso o interrotto.

L'AdSP ha inoltre fatto presente che l'Avvocatura dello Stato, interpellata in merito, ha risposto con nota del 17 febbraio 2017 che l'accordo in questione va considerato non validamente sorto, stante la rilevata causa di nullità ex art.3 del d.l. n.293/94², da eccepire in un eventuale giudizio.

²L'art.3, c.2 recita: "Nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità". 3. Gli atti non rientranti fra quelli indicati nel comma 2, adottati nel periodo di proroga, sono nulli."

6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo complessivo pari nel 2015 ad euro 133.535.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati finanziati sia con il contributo della Regione Lazio, previsto annualmente dalla legge finanziaria regionale, per un importo pari a 1 milione nel 2015, sia con fondi propri dell'ente. Essi sono consistiti in una serie di interventi, nelle parti comuni, occorrenti al mantenimento in efficienza del sistema strutturale dei tre porti, nonché al loro potenziamento ed ammodernamento, per un importo complessivo pari ad euro 10.158.038.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9, della legge n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, si riportano nella seguente tabella, fornita dall'Ente, le principali opere in corso o ultimate nel 2015, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento.

Tabella 7 - opere infrastrutturali

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE - INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2015											
Intervento	Fonte di finanziamento	Data approvazione intervento	Data inizio inv. lavori	Data fine lavori (contratto)	Tipi di gara	Costo inv. aggiustativo	Percentuale di varianti o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanz.lavori	collaudo	
1* Loto Funzionale Opere Strategiche	FONDI CIRE	23/04/2012	25/07/2012	30/12/2015	Procedura Ristretta	131.746.201,69	1*	7.680.701,28	137.473.480,04	99,65%	
Rampe svincolo dal Porto di Civitavecchia alla s.p. Bracciamare Claudia	CONVENZIONE ANAS FONDI MIT	28/10/2011	02/04/2012	10/08/2015	Procedura Aperta	4.394.412,31	886.724,09	5.281.137,32	100%	16/08/2016	
Opere di completamento Porto Commerciale di Gaeta	GATA	Discreto prot. 111/88 20/03/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di conferito con il Ministro delle Economie e delle Finanze	06/11/2014	16/11/2015	27/05/2018	Procedura Ristretta	19.957.944,50	145.877,87	20.103.822,07	34,9%	

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'autorità ai sensi degli art. 16 e 18 della l. n. 84/94.

I servizi portuali sono stati definiti dalla legge n. 186/2000 come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, anch'esse svolte da imprese autorizzate dall'autorità portuale.

Il decreto n. 377 del 2007 reca il “Regolamento per la disciplina dei servizi portuali a Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta”; a sua volta, il decreto n. 111 del 2010 riporta il “Regolamento per la disciplina e lo svolgimento delle operazioni portuali a Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta”.

L'autorità portuale ha fornito l'elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali, nel numero di 13 nel porto di Civitavecchia e 3 in quello di Gaeta e di quelli autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali nel numero di n.21 nel porto di Civitavecchia ed 1 nel porto di Gaeta. I soggetti titolari di concessioni nel porto di Civitavecchia, ai sensi dell'art.18 della l. n. 84/1994, sono 8.

Il soggetto autorizzato alla somministrazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 della legge 84/94 è stato selezionato nel 2011 a seguito di gara pubblica. L'Autorità portuale ha precisato di aver disciplinato la materia con un regolamento adottato con il decreto presidenziale n.7/2012 e di aver confermato l'organico in 200 unità.

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse.

Le concessioni demaniali vengono rilasciate in base alle disposizioni del codice della navigazione, della legge n.84/94 e del regolamento sull'uso delle aree demaniali marittime, approvato dal comitato portuale con delibera n.37/2011 ed adottato con decreto presidenziale n.305 in data 16 dicembre 2011. I canoni vengono determinati in base al regolamento approvato dal comitato portuale con delibera n.38/2011 ed adottato con decreto presidenziale n.306 del 16 dicembre 2011.

Nel corso del 2012 sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni ai citati Regolamenti, con delibere del comitato portuale n. 108 e n. 113 del 2012, e con il decreto presidenziale n.390/2012.

Il Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) è divenuto strumento di base per la gestione dei beni demaniali.